RESOCONTO SOMMARIO

263.

SEDUTA DI LUNEDÌ 25 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.
Disegni di legge di conversione:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento)	3
(Autorizzazione di relazione orale)	6
(Trasmissione dal Senato)	3
In morte dell'onorevole Italo Becchetti:	
Presidente	3
Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):	
Presidente	5
Binetti Vincenzo, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*	4, 5
Melillo Savino (gruppo liberale)	5
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	3, 4
Per lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni:	
Presidente	6
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	6
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale	6
Proposta di legge:	
(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	3
Ordine del giorno della seduta di domani:	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono *pubblicati nell'Allegato A.*
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 17,20.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 18 ottobre 1993, che è approvato.

In morte dell'onorevole Italo Becchetti.

PRESIDENTE informa che il 23 ottobre 1993 è deceduto l'onorevole Italo Becchetti, già membro della Camera nella IX legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio, che ora rinnova anche a nome dell'intera Assemblea.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 22 ottobre 1993, il seguente disegno di legge:

S. 1519. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 369, recante disposizioni urgenti in tema di possesso ingiustificato di valori e di delitti contro la pubblica amministrazione » *(approvato dal Senato)* (3275).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla II Commissione permanente (Giustizia), in sede referente, con il parere della I Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 27 ottobre 1993.

Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, per la quale la IV Commissione permanente (Difesa), cui era stata assegnata in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

MELELEO: « Riconoscimento del servizio prestato nel Corpo Militare della Croce rossa italiana ai fini degli obblighi di leva » (1258).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

CARLO TASSI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00695 sulla mancata attuazione del decreto ministeriale riguardante i funzionari di cancelle-

ria degli uffici giudiziari *(vedi l'allegato A)*, riservandosi di intervenire in replica.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che il decreto ministeriale del 21 febbraio 1992, cui si fa riferimento nell'interpellanza, non ha avuto buon esito.

Dopo la risposta del Ministero ai rilievi sollevati dalla Corte dei conti, quest'ultima ha rinviato il decreto alla Ragioneria centrale del Ministero di grazia e giustizia, trattandosi a suo giudizio di atto non più soggetto a controllo preventivo di legittimità.

Permanendo serie ragioni di perplessità, la Ragioneria ha acquisito il parere del Ministero del tesoro che è risultato contrario.

A questo punto non sembrano permanente le condizioni di legge per poter dar corso al provvedimento, salvo la piena disponibilità del Ministero a trovare ulteriori adeguate soluzioni.

CARLO TASSI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00695, osserva che è scandaloso affermare che quanto fu stabilito nel 1992 non vada più bene nel 1993: lo stesso rilievo della Corte dei conti riguardava un particolare di scarsa importanza; il comportamento del Governo rappresenta quindi una gherminella per privare benemeriti funzionari delle aspettative di carriera che legittimamente loro competono.

Esprime quindi insoddisfazione per la risposta di un preteso Governo di tecnici il quale non fa che proseguire lungo la strada dei precedenti.

CARLO TASSI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01001 sul coinvolgimento in Tangentopoli di cooperative rosse *(vedi l'allegato A)*, riservandosi di intervenire in replica.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che nel corso dell'interrogatorio del pentito Pasquale Galasso, questi riferì di un episodio estorsivo commesso ai danni di un esponente del consorzio cooperative di costruzione di Bologna da parte di un appartenente alla camorra di cui riferiva il nome di battesimo Giuliano. A tale interrogatorio era presente solamente un capitano dei carabinieri.

Dell'esito dell'interrogatorio veniva informata la magistratura della procura della Repubblica di Napoli competente per le indagini sulla ricostruzione post-terremoto.

Il procuratore della Repubblica Arcibaldo Miller ebbe modo di verificare l'identità del soggetto attivo dell'estorsione, ossia tale Giuliano Cava.

Le indagini sono comunque coperte dal segreto istruttorio.

Le dichiarazioni del Galasso hanno costituito il punto di partenza di indagini ancora in corso e dalle quali non risulta alcun comportamento omissivo.

Il verbale delle dichiarazioni del Galasso non è stato trasmesso ad alcun'altra autorità giudiziaria; quanto alle dichiarazioni del ministro *pro tempore* Prandini, queste non hanno alcun legame con l'interrogatorio del Galasso. Com'è evidente, si tratta di materia di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria, gli esiti delle cui indagini occorre attendere per ogni ulteriore valutazione.

CARLO TASSI, replicando per la sua interpellanza n. 2-01001, si dichiara completamente insoddisfatto per la risposta del Governo, che giunge oltretutto in notevole ritardo.

È ormai evidente il bubbone costituito dalle vicende del finanziamento del PCI-PDS; né si può invocare per questo solo partito il rispetto del segreto istruttorio, come è avvenuto anche presso la procura di Milano, dove la eroica dottoressa Parenti è stata messa da parte perché non concordava con la linea « mangioritaria » prevalente.

Il PCI, sin dall'immediato dopoguerra, si è mosso su un doppio binario, quello pubblico e quello clandestino. Esso, oltre a riciclare il denaro proveniente dall'URSS, ha costituito un meccanismo di finanziamento interno basato sulle coope-

rative: il ruolo del sistema delle cooperative in Tangentopoli è stato confermato anche dalle dichiarazioni di ex ministri della Repubblica e da quelle del pentito Galasso.

La Guardia di finanza non viene inviata presso i grandi gruppi industriali o presso le cooperative rosse ma piuttosto presso il piccolo artigiano. Ma le cooperative rosse ottenevano subappalti assicurando una protezione da sinistra agli imprenditori che avevano vinto con la corruzione appalti per le opere pubbliche. È da tempo che il gruppo del MSI-destra nazionale chiede una Commissione d'inchiesta su queste vicende.

Il PCI, oltre a essere stato per oltre cinquant'anni al soldo di una potenza straniera, ha lucrato con le cooperative su un sistema fiscale agevolato e sulla grande quantità di appalti che gestiva nelle regioni rosse: come mai, da quando è esplosa Tangentopoli, sono aumentate le difficoltà organizzative e finanziarie del partito? O esso si finanziava soltanto con le feste dell'Unità? *(Commenti del deputato Sarritzu)*.

Il sistema delle cooperative è entrato a pieno titolo nei meccanismi di corruzione. Il sottosegretario Binetti non ha chiarito come mai l'interrogatorio del pentito Galasso non sia stato trasmesso agli organi giudiziari competenti per le indagini sulle cooperative che egli aveva chiamato in causa.

VINCENZO BINETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Biondi n. 3-00658 sui permessi premio concessi al brigatista Mario Moretti *(vedi l'allegato A)*, ne condivide alcune valutazioni di carattere generale, quali l'esigenza della certezza dell'esecuzione della pena e della realizzazione della pretesa punitiva dello Stato una volta intervenuta una sentenza definitiva di condanna. Non può però entrare nel merito dei provvedimenti del giudice di sorveglianza che ha ritenuto di concedere al detenuto Mario Moretti quattro permessi premio. Dagli accertamenti compiuti risulta comunque che il giudice ha tenuto conto della regolare condotta del Moretti e ha giudicato oramai insussistente la sua pericolosità sociale e meritevoli di attenzione le esistenti opportunità di reinserimento sociale. È stata altresì accertata l'assenza del pericolo di contatti con la criminalità organizzata o eversiva. I provvedimenti adottati non sono stati del resto impugnati dal pubblico ministero.

SAVINO MELILLO, replicando per l'interrogazione Biondi n. 3-00658, ritiene preliminarmente come il lasso di tempo trascorso dalla data di presentazione del documento faccia perdere significato all'azione parlamentare di controllo.

Nel caso specifico, tuttavia, i recenti sviluppi del caso Moro illustrano ancor meglio la personalità del brigatista rosso Moretti: un uomo che ammette di essere l'autore materiale della morte di Aldo Moro.

Gli interroganti non volevano certo mettere in discussione l'autonomia del magistato di sorveglianza, ma sollecitare la riflessione e l'eventuale iniziativa del Ministero sull'uso e sulla disciplina delle misure premiali introdotte nell'ordinamento penitenziario.

Preoccupa in particolare l'affermazione, fatta dal Moretti, secondo cui la sua uscita dal carcere risponderebbe ad una valutazione politica del magistrato; d'altronde, egli non ha mai dimostrato volontà di collaborazione, dissociazione, pentimento. La misura adottata verso di lui è quindi ingiusta e inopportuna, e mortifica la sete di giustizia – non di vendetta – dei parenti delle vittime cadute nei tragici anni del terrorismo. Sarebbe un grande errore se, in presenza di forti vincoli di solidarietà fra i brigatisti, dimostrati dalle loro ostinate reticenze, mancasse nei loro confronti il giusto rigore della legge.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Borghezio *(Commenti del deputato Tassi)*; s'intende che abbia rinunziato alla sua interrogazione n. 3-00872 sulla protesta attuata da detenuti extracomunitari nel carcere minorile di Torino *(vedi l'allegato A)*.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 14 settembre 1993, n. 358, recante differimento del termine previsto dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso, nonché di termini previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 » (3113).

(Così rimane stabilito).

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di interrogazioni sui lavori del comitato di esperti per la formazione dei nuovi collegi senatoriali.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di interrogazioni sui mancati controlli della Guardia di finanza presso grandi gruppi industriali e finanziari coinvolti in Tangentopoli, nonché di interpellanze sui rapporti tra politica e Forze armate e sui comportamenti del Capo della polizia.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dagli onorevoli Valensise e Tassi.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 26 ottobre 1993, alle 11:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1500. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Approvato dal Senato)* (3213).

— *Relatore:* Nucci Mauro.
(Relazione orale).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (3127).

— *Relatore:* Polizio.
(Relazione orale).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (3129).

— *Relatore:* Sapienza.
(Relazione orale).

5. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 405, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie (3231).

— *Relatore:* Bertoli.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 405, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi

alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie (3231).

— *Relatore:* Manfredi.
(Relazione orale).

7. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-*bis*. — Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri; SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica *(Approvata dal Senato)* (2871).

PIRO: Disciplina della propaganda elettorale (255).

MATTARELLA ed altri: Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con particolare riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (538).

CARIGLIA ed altri: Disciplina dei sondaggi preelettorali (657).

PAPPALARDO: Norme in materia di spese elettorali (826).

BATTISTUZZI ed altri: Norme per la disciplina dei sondaggi di opinione (1026).

TASSI: Estensione dell'obbligo di denuncia delle spese elettorali ai non eletti (2381).

FORTUNATO: Disciplina della propaganda elettorale (2483).

FORTUNATO: Disciplina dei sondaggi preelettorali (2507).

MARTINAT ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di divieto di pubblicazione e di diffusione di sondaggi nel corso di consultazioni elettorali (2821).

BUTTI: Divieto di diffusione dei sondaggi di opinione durante le consultazioni elettorali (2916).

— *Relatore:* D'Andrea.
(Relazione orale).

La seduta termina alle 18,25.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 20,10.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S p A

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-263
Lire 500